

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2024/2025
VERBALE DI STIPULA

Il giorno venerdì 11 aprile 2025 alle ore 13.00 presso l'Ufficio di Dirigenza,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 22 marzo 2025,

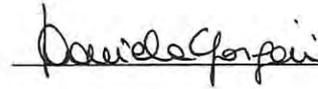
PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del Revisori dei Conti, ai quali l'Ipotesi di Contratto è stata inviata in data 25 marzo 2025,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Camillo Golgi" di Brescia.

- PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Daniela Gorgaini





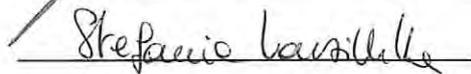
- PARTE SINDACALE

RSU:

Nicola Ghislotti



Stefania Vanzillotta



TERMINALE ASSOCIATIVO della FGU-Gilda Insegnanti:

Roberta Zeziola

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

ANIEF

CGIL

CISL

GILDA

SNALS

IPOTESI DI ACCORDO CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

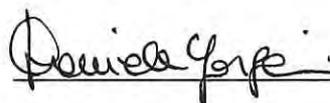
Il giorno sabato 22 marzo 2025 alle ore 11.00 presso l'Ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Camillo Golgi" di Brescia.

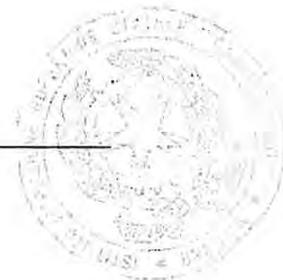
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

- PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Daniela Gorgaini





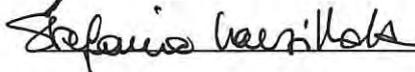
- PARTE SINDACALE

RSU:

Nicola Ghislotti



Stefania Vanzillotta



TERMINALE ASSOCIATIVO della FGU-Gilda Insegnanti:

Roberta Zeziola

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

ANIEF

CGIL

CISL

GILDA

SNALS

PARTE NORMATIVA

TRIENNIO 2024/2025

2025/2026

2026/2027



**CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO
TRIENNIO 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027**

PARTE NORMATIVA



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S. Camillo Golgi" di Brescia.
2. Il presente contratto abroga tutti gli accordi firmati in precedenza.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/2021 - Comparto Scuola, si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa;
 - b. Informazione;
 - c. Confronto.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, anche su richiesta dell'RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo fornendo nel contempo l'eventuale documentazione necessaria allo svolgimento dell'incontro.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale, condiviso con la RSU, depositato presso l'Ufficio di Dirigenza.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

Costituiscono oggetto del presente contratto tutte le materie indicate nell'art. 30 del CCNL 2019/2021.

Art. 6 - Calendarizzazione

Entro il mese di ottobre l'amministrazione individua il personale destinato a ricoprire un determinato incarico, previa delibera, se necessaria, degli organi competenti.

Art. 7 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e di garantire il diritto alla disconnessione, l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio è regolamentato come segue:

- i lavoratori potranno essere raggiunti telefonicamente dalle ore 8.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, salvo esigenze indifferibili;
- oltre la suddetta fascia oraria è possibile utilizzare unicamente forme di comunicazione asincrone (e-mail, messaggistica del registro elettronico) che garantiscono al lavoratore la libertà di scegliere i tempi di lettura e di replica;
- i canali informatici devono essere finalizzati ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattico-educativa e/o amministrativa e/o relative all'organizzazione generale.

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. La bacheca è situata al piano terra, a fianco del box dei collaboratori scolastici.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. Sul sito web istituzionale è presente l'Albo sindacale online per la pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale che hanno evidenza pubblica. La pubblicazione avviene su specifica richiesta della RSU o delle OO.SS. pervenuta a mezzo mail, previa autorizzazione del Dirigente.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula audiovisivi, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per l'attività sindacale connessa al ruolo possono fare richiesta di utilizzo della fotocopiatrice.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo e comunque entro i 5 giorni precedenti, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di un collaboratore scolastico all'ingresso principale e di un assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a estrazione.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 10 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività improrogabili.

**TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO****CAPO I - NORME GENERALI****Art. 11 - Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, Legge 107/2015;
 - f. fondi europei;
 - g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - h. eventuali contributi dei genitori.

Art. 12 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS**Art. 13 - Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 14 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 12, sono suddivise in base alla percentuale del personale docente o ATA sul totale del personale scolastico.
2. L'amministrazione si impegna ad utilizzare le somme individuate in contrattazione.
3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, se non ricontrattate con la RSU prima della fine dell'anno scolastico, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 15 - Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative;
 - b. supporto alla didattica;



- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - d. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
- a. flessibilità oraria;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 16 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e dei risultati conseguiti.

Art. 17 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a quote forfettarie, in base all'effettivo impegno, ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono fatte salve le esigenze dell'amministrazione e quelle collegate alla frequenza di corsi d'aggiornamento obbligatori.

Art. 18 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - NORME SPECIFICHE PER PERSONALE DOCENTE

Art. 19 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, vengono ripartiti, in base alle responsabilità assunte, secondo i seguenti criteri:

- i. coordinamento organizzativo;
- ii. supporto gestionale;
- iii. formazione del personale.



Art. 20 - Ferie Docenti

1. In applicazione del disposto contrattuale, le ferie devono essere fruite dal personale docente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
2. La fruizione delle ferie durante le attività didattiche è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative. La fruibilità dei predetti sei giorni è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio nella stessa sede e senza oneri aggiuntivi. Qualora non si possa sostituire il personale senza oneri aggiuntivi, si dà la possibilità al docente richiedente le ferie, di indicare i sostituti, seguendo possibilmente il seguente ordine di priorità:
 - i. docente della stessa disciplina;
 - ii. docente appartenente allo stesso consiglio di classe.

TITOLO SESTO - NORME SPECIFICHE PER PERSONALE ATA

Art. 21 - Criteri assegnazione FIS e incarichi al personale ATA

1. Le attività aggiuntive individuate verranno assegnate secondo l'ordine elencato di seguito:
 - a. Disponibilità
 - b. Comprovata professionalità
 - c. Impegno a frequentare corsi di formazione specifici
 - d. Rotazione, a parità di condizione
 - e. In assenza di disponibilità, rientrano nei compiti di servizio ordinario, a rotazione qualora possibile.

Art. 22 - Ore straordinarie ATA

La richiesta di effettuare e svolgere attività al di fuori del proprio orario di servizio, se non richiesto espressamente dall'amministrazione, dovrà necessariamente pervenire in forma scritta con almeno 2 giorni di anticipo, in maniera tale da essere vagliata dall'amministrazione, ed eventualmente autorizzata o respinta.

L'amministrazione definirà il numero di ore massime da retribuire in base al budget individuato.

In caso di incapienza le ore verranno recuperate.

Art. 23 - Ulteriore criterio per il personale ATA in regime di part-time

Per i lavoratori in regime di part-time, fermo restando e tenuto conto dei criteri stabiliti dalle disposizioni di legge e contrattuali, si individua il seguente ulteriore criterio:

1. Impossibilità di insistere sugli stessi giorni liberi per due o più lavoratori part-time assegnati allo stesso posto (se non raggiungono un accordo, dapprima ha la precedenza il personale titolare; in presenza di più titolari si assegnano i giorni con sorteggio), tenendo in considerazione, per gli anni successivi, il criterio della rotazione.



Art. 24 - Formazione per il personale ATA

1. Ai corsi di formazione partecipa con priorità il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel caso di più richieste per lo stesso corso, l'autorizzazione a partecipare è concessa al personale che svolge la funzione più attinente.
2. Nei periodi di attività didattica i corsi saranno prevalentemente svolti a conclusione dell'orario di lavoro.
3. Il personale può partecipare a tutti i corsi organizzati dalla Scuola o da altre Istituzioni, ma il riconoscimento di tale partecipazione come attività di servizio richiede la preventiva autorizzazione.

Art. 25 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Il personale che turna per coprire l'intero orario di apertura dell'Istituto è destinatario della riduzione a 35 ore settimanali con le seguenti modalità:

- 1 ora a settimana in unica soluzione oppure 10 minuti al giorno.

Gli eventuali nominativi del personale destinatario della suddetta riduzione dell'orario e le motivazioni, che hanno guidato alla loro individuazione, sono rispettivamente indicati nella relazione illustrativa del Dirigente allegata alla presente ipotesi di contratto integrativo di Istituto.

Art. 26 - Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, acquisito il parere favorevole di più del 50% del personale ATA.

Il personale recupererà le ore di servizio non prestate secondo le seguenti modalità, in ordine di priorità:

- Recupero di ore residue di straordinario, comprese eventuali ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento obbligatori fuori dal proprio orario di servizio;
- Giornate residue di ferie relative all'anno precedente.

Esaurite le ore o giornate residue di cui sopra, il dipendente ha la possibilità di programmare con il Direttore S.G.A. modalità diverse di recupero, sempre in relazione alle esigenze di servizio**, compresa la possibilità di effettuare l'intero orario settimanale in cinque giorni, di norma entro la fine dell'anno scolastico.

Resta ferma la possibilità per il dipendente, di utilizzare giornate di ferie relative all'anno in corso.

** esigenze di servizio: ad esempio, e a seconda dei profili, ore di straordinario per sostituzione colleghi assenti, pulizie straordinarie, riordino materiali, aperture pomeridiane e serali per riunioni e manifestazioni, attività di scuola aperta, supporto agli uffici, interventi di piccola manutenzione, riparazioni, aggiornamento e riordino archivi, immissione dati per monitoraggi e simili, trasferimento materiali, corsi di aggiornamento fuori orario di servizio, ecc.



Art. 27 - Unità minime di personale ATA

Le unità minime di personale da mantenere in servizio nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nel periodo compreso tra la fine degli Esami di Stato e l'inizio degli esami di sospensione del debito sono:

- Collaboratori scolastici: n. 4
- Assistenti amministrativi: n. 3
- Assistenti tecnici: n. 1 per area

TITOLO SETTIMO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Art. 29 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 30 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla somministrazione farmaci salvavita
 - addetto al DAE
 - addetto all'evacuazione
 - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI



Art. 31 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Le assenze dal servizio non sono equiparate alla presenza ai fini della distribuzione delle somme destinate alla contrattazione integrativa. I fondi sono finalizzati a remunerare produttività e risultati.
2. Per quelle attività il cui compenso è riconosciuto in misura forfettaria e che devono svolgersi continuativamente lungo tutto l'arco dell'anno, la remunerazione è proporzionalmente ridotta, per i periodi di assenza, nella seguente misura:
1/300 dal sedicesimo giorno di assenza in poi, ferie escluse, per il personale ATA.
3. In caso di mancata prestazione dell'attività assegnata il compenso non verrà erogato e ne verrà data comunicazione alla RSU d'istituto.
4. In caso di parziale prestazione il compenso verrà ridotto in percentuale e ne verrà data comunicazione alla RSU d'istituto.

PARTE ECONOMICA

anno scolastico 2024/2025

AVANZO DA CONTRATTARE





RISORSE FINANZIARIE per la CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

anno scolastico 2024/2025 - Nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024

DESCRITTORI	IMPORTO
F.I.S. anno scolastico 2024/2025	€ 81.642,77
FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 17.668,55
FUNZIONI STRUMENTALI (personale Docente)	€ 5.062,61
INCARICHI SPECIFICI (personale ATA)	€ 5.974,45
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE PERSONALE DOCENTE	€ 3.975,64
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ e CONTINUITÀ DOCENTI	€ 48.372,55
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	€ 3.396,47
TOTALE M.O.F.	€ 166.093,04

F.I.S.
€ 81.642,77



VALORIZZAZIONE
€ 17.668,55

TOTALE DISPONIBILE
€ 63.138,32



Indennità di amministrazione DSGA
€ 7.173,00

Sostituti DSGA
€ 1.000,00

CORSI DI RECUPERO
€ 18.000,00

STRAORDINARIO ATA
€ 10.000,00

DOCENTI n. 138
75,41%

€ 47.612,61



€ 11.891,34
 AVANZO



€ 59.503,95

ATA n. 45 (senza DSGA)
24,59%

€ 15.525,71



€ 3.877,57
 AVANZO



€ 19.403,28



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

anno scolastico 2024/2025

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

PCTO a.s. 2024/2025
€ 17.596,01

70% spese di personale

30 % Altre spese in base a necessità come da linee guida

70 % TOTALE FONDO PERSONALE DOCENTE E ATA
€ 12.317,21

DOCENTI 75%

ATA 25%

IMPORTO LORDO STATO
€ 9.237,91

IMPORTO LORDO DIPENDENTE
€ 6.961,50

€ 6.961,50

IMPORTO LORDO STATO
€ 3.079,30

IMPORTO LORDO DIPENDENTE
€ 2.320,50

€ 2.320,50



RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE

DOCENTI

IMPORTO LORDO DIPENDENTE
€ 6.961,50

REFERENTE D'ISTITUTO

€ 961,50

N. CLASSI / alunni

BUDGET / N. ALUNNI
Quota ALUNNO

CLASSI TERZE

11 / 246

2.460,00 / 10,00

CLASSI QUARTE

9 / 190

1.900,00 / 10,00

CLASSI QUINTE

8 / 164

1.640,00 / 10,00

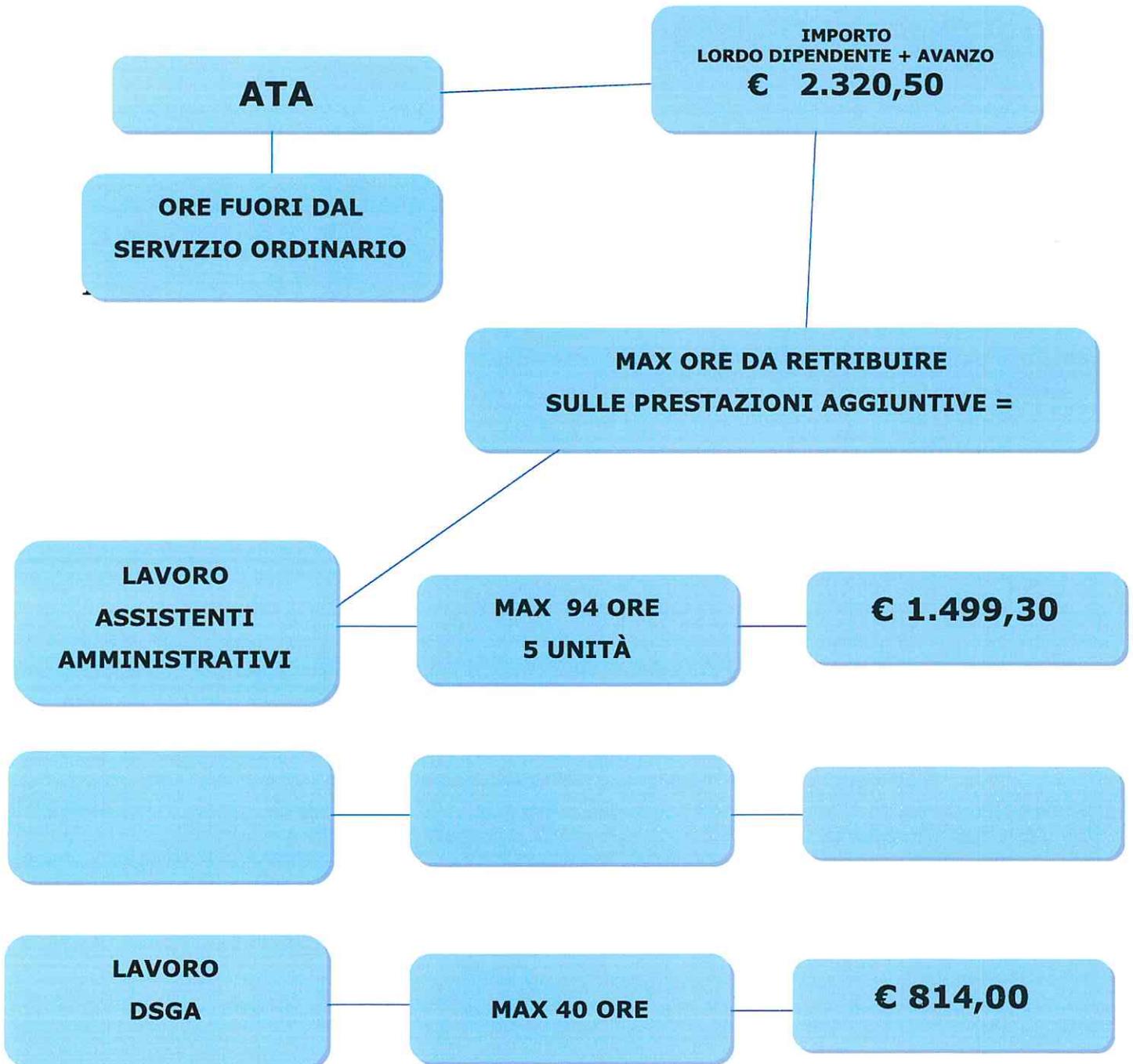
TOTALE IMPORTO TUTOR SCOLASTICI

€ 6.000,00

AI TUTOR VERRANNO LIQUIDATI ULTERIORI 9,00 EURO PER ALUNNO DA FIS + 5.400,00



RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE ATA





ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE ATA
Anno scolastico 2024/2025

FIS	€ 14.525,71
AVANZO a.s. precedente	€ 3.877,57
INCARICHI SPECIFICI	€ 5.974,45
ORE DI STRAORDINARIO	€ 10.000,00
PRIMO SOCCORSO	€ 1.000,00 (in base all'impegno effettivo)

MOF

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
SUPPORTO INVALSI	2	300,00
PNSD	1	200,00
SISTEMAZIONE ARCHIVI CARTACEI E DIGITALI	5	2.000,00
PCTO (ATTIVITÀ FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO)		FONDI PCTO
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		2.500,00

ASSISTENTI TECNICI - CHIMICA

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
SUPPORTO PROGETTI ISTITUTO	5	500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE	2	500,00
GESTIONE MAGAZZINO DI CHIMICA	2	700,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		1.000,00
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		2.700,00

ASSISTENTI TECNICI - INFORMATICI

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
SUPPORTO SCRUTINI	5	1.000,00
GESTIONE LIM E DIGITAL BOARD di tutto l'ISTITUTO	3	900,00
PNSD	1	200,00
GESTIONE RETE WIFI ISTITUTO E GESTIONE ACCESSI INTERNET	2	800,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		600,00
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		3.500,00



ASSISTENTI TECNICI - GRAFICA

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
SUPPORTO UFFICI	1	500,00
GESTIONE CASSETTIERE DI GRAFICA	1	200,00
GESTIONE ADOBE SUITE	1	600,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		1.200,00
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		2.500,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
RESPONSABILE APERTURA E CHIUSURA ISTITUTO	5	1.000,00
ADDETTO AI SERVIZI ESTERNI	2	100,00
REPERIBILITÀ PER ALLARME E/O RIFIUTI GIORNI FESTIVI	2	200,00
RESPONSABILE PALESTRA ESTERNA	2	500,00
GESTIONE SALA STAMPA	2	400,00
SISTEMAZIONE ARCHIVI DI ISTITUTO/TUNNEL	2	300,00
GESTIONE MAGAZZINO ISTITUTO	2	600,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		2.100,00
MAGGIOR CARICO PER CHI EFFETTUA TURNO POMERIDIANO E PULIZIE		1.950,00
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		7.150,00

ULTERIORI ATTIVITÀ IDENTIFICABILI NELL'AMBITO DEL PTOF PER TUTTO IL PERSONALE	53,28
TOTALE	19.403,28



INCARICHI SPECIFICI

ATA	ATTIVITÀ	N.	QUOTA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COORDINAMENTO UFFICIO PERSONALE	1	1.000,00
	COORDINAMENTO UFFICIO STIPENDI	1	1.000,00
	COORDINAMENTO UFFICIO FINANZIARIA	1	1.000,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	SUPPORTO UFFICI	2	774,45
	SUPPORTO ALUNNI DISABILI	1	900,00
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	2	800,00
	PICCOLA MANUTENZIONE	2	500,00
TOTALE			5.974,45



Criteri di ripartizione delle risorse per la valorizzazione della professionalità docente e della continuità didattica

Criteri riferiti agli ultimi 4 anni, escluso quello in corso:

1. Essere docente a tempo indeterminato.
2. Non aver presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria o di utilizzo, garantendo ai propri studenti continuità didattica.
3. Non aver ricevuto provvedimenti disciplinari.
4. Non essere in distacco o esonero totale.

Il compenso pro-capite **C** è dato dalla somma della quota calcolata in base alle assenze (**C_A**) più la quota calcolata in base agli anni di servizio di ruolo nell'Istituto (**C_S**):

$$C = C_A + C_S$$

dove:

P_A = Punteggio da assegnare in base ai giorni di assenza:

P_A	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
A ≤ 10	4	4	4	4
10 < A ≤ 20	2	2	2	2
20 < A ≤ 30	1	1	1	1
A > 30	0	0	0	0

A = numero giorni di assenza

Quota calcolata in base alle assenze	$C_A = \frac{C_{max}}{P_{A max}} \cdot P_A$	$C_{max} = \frac{R}{N}$ (compenso massimo pro-capite) R = risorsa assegnata N = numero docenti che soddisfano i criteri n. 1, 2, 3 e 4 P _{max} = punteggio massimo attribuito alle assenze
Quota calcolata in base agli anni di servizio	$C_S = \frac{R - \sum C_A}{\sum S} \cdot S$	S = numero di anni di servizio di ruolo nell'Istituto



Criteri di utilizzo delle risorse e determinazione della misura dei compensi docenti tutor e orientatore

- ✓ Risorsa assegnata: **26.058,34 € Lordo Dipendente**
- ✓ Vincoli normativi:

Docente	Importo minimo Lordo Stato	Importo massimo Lordo Stato
Tutor	1.589,68 €	2.725,16 €
Orientatore	1.500 €	

Docente	Importo minimo Lordo Dipendente	Importo massimo Lordo Dipendente
Tutor	1.197,95 €	2.053,62 €
Orientatore	1.130,37 €	

Ciascuno tutor deve seguire un gruppo di almeno 30 studenti e non più di 50.

- ✓ Sono stati nominati:
 - 1 docente orientatore
 - 17 docenti tutor

Proposta:

- Per il docente orientatore: **1.130,37 €**
- Per i docenti tutor calcolare il compenso in base al numero di studenti associati:

Docenti tutor:	
	24.927,97 €

Studenti:	
	574

Quota a studente (lordo Dipendente):	
	43,42 €